

Pietro Umberto Fogale

4 Meta Elkan in Sarason e Gertrud Elkan in Benjamin

Le sorelle Meta e Gertrud Elkan erano figlie di Luis Elkan e Coelestine Lephena, erano entrambe nate a Labiau¹. Labiau, oggi Polesk, (*Labguva* in lituano, *Labiawa* in polacco), era una città della Prussia orientale, situata nelle vicinanze di Koenisberg, dal 1946 si trova in Russia, nel distretto di Kaliningrad.

Meta era nata il 22 settembre 1871 e Gertrud il 28 luglio 1878². Nel 1890 vivevano a Labiau ca. 5.000 persone, 92 erano gli ebrei.

Meta era vedova di Leopold Sarason e risultava residente a Merano dal settembre 1910. Il marito Leopold, di professione medico, era nato il 25 dicembre 1869 ed era morto a Merano il 2 ottobre del 1918.

Nel 1938 vivevano con lei anche la madre, Coelestine Lephena, novantenne, nata nel 1848 a Bütow un piccolo paese del Meclemburgo in Germania, figlia di Simon e Berta Rosenthal, censita come “provvisoria³”; e la sorella Gertrud, censita come ospite di cura.

La madre e la sorella risultano arrivate a Merano nel 1938.

Una foto delle sorelle Meta e Gertrud Elkan si può trovare nell'articolo di Mayr Sabine, *Jüdische Spuren in Meran*, in David Jüdische Kulturzeitschrift, Ausgabe 99, al seguente indirizzo:
<http://davidkultur.at/ausgabe.php?ausg=99&artikel=906>

1 Su Labiau: <http://wiki-de.genealogy.net/Labiau>, video su youtube: <http://www.youtube.com/watch?v=bNAv3zVXS6A&feature=relmfu>

2 ASC-Me, J-Kartei. Schede censimento agosto 1938. Schede di Meta e Gertrude Elkan

3 Ibid. Scheda di Coelestine Lephena

Gertrud sposata Benjamin, era inizialmente “sfuggita al censimento”, nel luglio del 1939 si trasferisce a Napoli, per poi tornare a Merano alcuni mesi più tardi.

La madre morì nel ???

Il 16 settembre 1943 le sorelle Meta e Gertrud, vengono arrestate. Alcune informazioni sull'arresto degli ebrei meranesi si possono leggere in un documento redatto nell'immediato dopo guerra, riguardante la cattura degli ebrei di Merano e le spoliazioni dei loro beni: “Le sorelle Benjamin Geltrude e Sarason Meta, all'arrivo in casa loro dei rastrellatori, per non cader vive in mano della Gestapo, si avvelenano. Ma, pur in gravissimo stato, sono trasportate alla Casa del Balilla, dove la prima - che pareva moribonda - venne gettata come un vitello macellato su un biliardo. Alla richiesta di qualcuno, che si chiamasse un medico: “che crepi pure!” fu la risposta pronunciata da uno degli uomini della S.O.D. e riferita da testimoni.⁴”

Le sorelle Meta e Gertrud verranno portate a Reichenau e poi deportate ad Auschwitz nel marzo del 1943 dove verranno assassinate all'arrivo.



La tomba di Leopold Sarason nel cimitero ebraico di Merano

4 Una riproduzione parziale del documento, conservato nell'archivio della Comunità ebraica di Merano, si può leggere in: VILLANI C. (a cura di), *Documenti in StoriaE. I Dossier. La giornata della memoria, 1-2003*, p.45; e in STEINHAUS F. *Ebrei Juden*, Firenze 1994, pp. 93-95

Fonti consultate:

Archivio Storico Comune di Merano:

J-Kartei. 1938-39 (Schede censimento ebrei agosto 1938 e aggiornamenti successivi).
Schede di Meta Elkan, Gertrud Elkan, Coelestine Lephena.

Censimento Ebrei 1938. Dichiarazioni di appartenenza alla razza ebraica. Fascicolo famiglia Elkan.

Archivio della Comunità ebraica di Merano. Appunti circa gli ebrei di Merano in relazione all'occupazione tedesca, documento riportato quasi integralmente, in:

STEINHAUS F., *Ebrei/Juden. Gli ebrei dell'Alto Adige negli anni trenta e quaranta*, Firenze 1994, pp. 93-95.

